

Codice DB1400

D.D. 17 novembre 2010, n. 3044

**Erogazione di contributi ai Comuni per l'attuazione di piani di rilocalizzazione di immobili collocati in zona a rischio idraulico ed idrogeologico e la concessione di incentivi finanziari per le abitazioni da rilocalizzare ai sensi dell'art. 1, c. 5 della L. 267/1998. Impegno di spesa di Euro 1.680.000,00 sul Cap. 221985/2010 (Assegnazione n. 100639).**

Con D.G.R. n. 53 – 10220 del 01/08/2003 recante “Criteri preliminari rivolti ai Comuni per la rilocalizzazione di immobili collocati in zona a rischio idraulico ed idrogeologico e la concessione di incentivi finanziari per le abitazioni e le attività produttive da rilocalizzare ai sensi dell’articolo 1, comma 5 della legge 3 agosto 1998, n. 267”, sono stati definiti i requisiti necessari al fine dell’inserimento di edifici a rischio nel piano di rilocalizzazione predisposto a cura dei Comuni interessati e stabiliti i criteri preliminari per l’erogazione di contributi ai Comuni per l’attuazione dei piani di rilocalizzazione stessi;

con L. R. n. 9/2007 “Legge finanziaria per l’anno 2007”, è stato stabilito, all’art. 59, che gli introiti derivanti dalla gestione del demanio idrico sono destinati, ai sensi dell’art. 67, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, all’attuazione dei piani comunali di rilocalizzazione di immobili a rischio idraulico ed idrogeologico, previsti dalla suddetta D.G.R. n. 53-10220 del 01/08/2003, nella misura del 60% dei proventi da canoni per servitù e pertinenze demaniali e da estrazioni di materiale litoide, eventualmente integrati con altri fondi;

con D.G.R. n. 19 – 7652 del 29/11/2007 recante “Piani comunali di rilocalizzazione di immobili a rischio idrogeologico ai sensi dell’art. 59 della L.R. 9/2007. Assegnazione e accantonamento della somma di € 2.400.000,00 a favore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste”, è stato individuato negli immobili destinati ad uso abitativo il campo prioritario di attuazione dei piani di rilocalizzazione e, considerata la modesta entità delle risorse messe a disposizione con la L.R. 9/2007, è stata rilevata la necessità di effettuare una ricognizione della consistenza del patrimonio abitativo esistente, con i requisiti indicati nella suddetta D.G.R. n. 53 – 10220 del 01/08/2003, attivando un’analisi dei dati e delle informazioni in possesso delle Direzioni regionali competenti in materia, nell’ambito dei Comuni insistenti nelle fasce fluviali A e B ovvero nei Comuni che, in seguito all’adeguamento dei PRG al PAI, abbiano individuato degli immobili classificati in zona IIIc ai sensi della Circolare P.G.R. n. 7/LAP/96, al fine di procedere successivamente al coinvolgimento dei comuni interessati sulla base delle risultanze emerse nella ricognizione suddetta;

con D.D. n. 2221 del 30/09/2008 della Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, è stata impegnata la somma di € 2.400.000,00 sul capitolo 221985/2008 imp. 4326, per l’attuazione di una prima fase dei piani di rilocalizzazione degli immobili ubicati in zona classificata IIIc (secondo la Circolare P.G.R. 7/Lap/96 e s.m.i.) negli strumenti urbanistici approvati adeguati al PAI, nonché degli immobili, ubicati in comuni dichiarati danneggiati con Ordinanza Commissariale n. 1 del 25/06/2008 a seguito dell’evento alluvionale del 29-30 maggio 2008, di cui si renda necessaria la rilocalizzazione.

con nota prot. n. 1000/14.00 del 09/01/2009, la Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, a seguito del completamento della prevista ricognizione svolta sulle documentazioni presenti nei propri archivi, ha richiesto, ai Comuni nel cui territorio risulta l’esistenza di immobili rientranti nelle succitate casistiche, la compilazione e la trasmissione della “Scheda di consistenza edilizia”, contenente una serie di informazioni sintetiche (tipologia di

edificio, destinazione d'uso, consistenza catastale, ecc.) relative agli immobili del proprio territorio comunale ricadenti nella classe IIIC, eventualmente anche non compresi fra quelli rilevati e segnalati;

in riscontro a quest'ultima, 26 Comuni hanno provveduto a trasmettere le suddette schede di consistenza edilizia compilate per gli immobili ricadenti in zone a rischio del proprio territorio comunale; considerate le richieste avanzate dai suddetti 26 Comuni e rilevato che la somma disponibile non consentiva il soddisfacimento di tutte le richieste, si è reso necessario individuare i criteri per la definizione di una scala di priorità per la concessione di una prima serie di contributi ai proprietari degli immobili da rilocalizzare;

con D.G.R. n. 61 – 10871 del 23/02/2009, recante “Eventi meteorologici del 29-30 maggio 2008. Contributi per la rilocalizzazione di abitazioni private distrutte o danneggiate”, si è ritenuto di procedere alla rilocalizzazione degli immobili siti nei comuni di Villar Pellice (TO), Fenestrelle (TO) e Torre Pellice (TO), che risultino irrimediabilmente danneggiati o distrutti in seguito all'evento alluvionale del 29-30 maggio 2008 e che costituiscono pertanto situazioni di urgenza e assoluta priorità, avvalendosi delle risorse finanziarie reperibili sul capitolo n. 221985/2008, così come previsto dalla D.D. n. 2221 del 30/09/2008;

con D.G.R. n. 19-11312 del 27/04/2009, recante “Eventi meteorici del 29-30 maggio 2008. Contributi per la rilocalizzazione di abitazioni private distrutte o danneggiate. Integrazione alla D.G.R. n. 61-10871 del 23/02/2009”, è stato ricompreso anche il Comune di Ivrea tra quelli a cui è concessa la possibilità di procedere alla rilocalizzazione di immobili danneggiati o distrutti da eventi alluvionali;

con D.G.R. n. 9-12658 del 30/11/2009, al fine di incentivare la rilocalizzazione degli immobili ricadenti in aree a rischio idraulico e/o idrogeologico, non danneggiati o distrutti da eventi alluvionali, sono stati individuati criteri per la definizione della scala di priorità e per la definizione e la concessione di contributi ai proprietari degli immobili ubicati in zona classificata IIIC (secondo la Circolare P.G.R. 7/Lap/96 e s.m.i.) negli strumenti urbanistici approvati adeguati al PAI, dei quali i rispettivi Comuni hanno provveduto a trasmettere la relativa scheda di consistenza edilizia;

con D.G.R. n. 75-13728 del 29/03/2010, recante “Rilocalizzazione di immobili distrutti o danneggiati da eventi calamitosi successivi al 01/01/2008. Individuazione di indennizzo alternativo al contributo per l'acquisto o la nuova costruzione di immobili sostitutivi”, è stata estesa ai casi di immobili danneggiati o distrutti da eventi calamitosi occorsi a partire dal 01/01/2008 e per i quali è previsto un contributo di rilocalizzazione con fondi regionali, la possibilità, alternativa all'acquisto o alla nuova costruzione di un immobile sostitutivo, di concedere un indennizzo pari al 50% del massimo contributo che sarebbe spettato nel caso di acquisto o nuova costruzione;

con D.G.R. n. 74-13727 del 29/03/2010, recante “Eventi atmosferici dei mesi di novembre e dicembre 2008. Danni a privati cittadini. Approvazione di criteri e modalità per la concessione dei contributi per la rilocalizzazione di abitazioni private distrutte o non utilizzabili nei comuni di Ceresole, Gravere, Mango e Prali” sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione dei benefici ai soggetti privati per la rilocalizzazione degli immobili ubicati nei comuni di Ceresole, Gravere, Mango e Prali distrutti o resi inabitabili dagli eventi calamitosi che hanno interessato il territorio piemontese nei mesi di novembre e dicembre 2008, ed è stato precisato che si farà fronte alla spesa necessaria utilizzando i fondi regionali previsti dall'art. 59 della L.R. n. 9/2007;

con nota prot. n. 31265/DB1400 del 27/04/2010 si è valutato di poter prendere in considerazione, al fine di valutare l'effettiva consistenza e destinazione d'uso degli immobili, anche quelle situazioni di edifici da rilocalizzare evidenziate negli elaborati grafici delle deliberazioni dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 3/2003 e 10/2008 e a tal fine, è stato richiesto ai comuni nel cui territorio ricadono immobili rientranti nella suddetta casistica, di inviare alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, la compilazione della scheda di consistenza edilizia sopra menzionata;

considerato che le risorse attualmente disponibili (impegnate con d. d. n. 2221 del 30/09/2008) non risultano sufficienti per l'attuazione dei piani di rilocalizzazione sopra indicati;

considerato che, con L. R. 15/2010, come modificata dalla L.R. 18/2010, è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010;

considerato che, nella ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli allegata al suddetto bilancio di previsione, è individuato, tra le spese in conto capitale del Settore Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste (DB14032), il capitolo n. 221985/2010 riguardante "Fondi per l'attuazione dei piani comunali di rilocalizzazione di immobili a rischio idraulico e idrogeologico, previsti dalla D.G.R. n.53-10220 del 1 agosto 2003, ai sensi dell'articolo 67, comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152";

considerato che, con D.G.R. n. 1-589 del 09/09/2010, è stata assegnata la somma di € 1.680.000,00 sul capitolo n. 221985/2010 (assegnazione n. 100639);

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRETTORE

Vista la L. 267/1998 "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania",

visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

vista la L. R. 9/2007 "Legge finanziaria per l'anno 2007";

vista la L. R. 23/2008 e s.m.i. "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L. R. 7/2001 e s.m.i. "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la L.R. 15/2010 e s.m.i. "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012";

vista la L.R. 18/2010 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e disposizioni finanziarie"

vista la D.G.R. n. 53 – 10220 del 01/08/2003;

vista la D.G.R. n. 19 – 7652 del 29/11/2007;

vista la D.G.R. n. 61 – 10871 del 23/02/2009;

vista la D.G.R. n. 19-11312 del 27/04/2009;

vista la D.G.R. n. 9-12658 del 30/11/2009;

vista la D.G.R. n. 75-13728 del 29/03/2010;

vista la D.G.R. n. 74-13727 del 29/03/2010;  
vista la D.G.R. n. 1-589 del 09/09/2010;  
vista la D.D. n. 2221 del 30/09/2008

*determina*

di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

di impegnare la somma di € 1.680.000,00 sul capitob n. 221985/2010 (assegnazione n. 100639) per l'attuazione dei piani di rilocalizzazione dettagliatamente indicati in premessa e di seguito elencati:

- piani legati ad eventi calamitosi, di cui alle D.G.R. n. 61 – 10871 del 23/02/2009, n. 19-11312 del 27/04/2009, n. 75-13728 del 29/03/2010 e n. 74-13727 del 29/03/2010;
- piani per immobili ubicati in aree a rischio idraulico e/o idrogeologico, di cui alla D.G.R. n. 9-12658 del 30/11/2009 ed edifici da rilocalizzare evidenziati negli elaborati grafici delle deliberazioni dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 3/2003 e 10/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Vincenzo Cocco